

A stylized illustration on a textured, light brown background. It depicts a village scene with several houses in shades of purple, blue, and green. Some houses have glowing windows. There are trees with dark blue trunks and green foliage. In the foreground, a dark green silhouette of a girl in a dress is watering a plant with a watering can. The scene is filled with small white dots, suggesting stars or lights.

Pomarance
Castelnuovo V.C.
Monterotondo M.mo
Monteverdi M.mo

Illustrazione di Mariagrazia Colace

FESTIVAL
delle
COLLINE
GEOTERMICHE

XI edizione

7 luglio-26 agosto

XI EDIZIONE

essere presente

teatro, musica, danza

Essere presente, ascoltare, stare nelle cose, esercitare la pazienza, abitare le giornate e i luoghi, gioire della curiosità, mangiare bene, confrontarsi col senso, giocare con i propri limiti e fastidi quotidiani, sorridere spesso e tanto, godere della fatica buona, vivere nella lentezza, imparare dal passato recente, andare oltre e spesso, prendersi cura, incontrare, incontrare, incontrare, immergersi nelle attese, respirare dentro, ricercare la bellezza sempre.

Ecco l'undicesima edizione del Festival delle Colline Geotermiche.

Un sentito grazie alle amministrazioni comunali di Pomarance, Castelnuovo V.C., Monterotondo M.mo e Monteverdi M. per la fiducia, la collaborazione, la guida, la gran fatica e il rischio che hanno affrontato in questo tempo inaspettato e difficile, grazie di cuore a tutto lo staff di Officine Papage per l'entusiasmo, la voglia di crescere e scoprire.

Un grazie particolare ad Annastella Giannelli, compagna sempre sorridente di sfide e sogni. Buona estate insieme.

Il Direttore Artistico
Marco Pasquinucci





a seguire:
notte con
l'artista

PRIMA NAZIONALE

gio 07/07 h 21.30
MONTEROTONDO M.MO

Largo Magenta

LIBERATUTTI
ScenaMadre

regia e drammaturgia Michelangelo Frola e Marta Abate
con Simone Benelli, Damiano Grondona/Francesco Fontana,
Nino Le Chevalier, Chiara Leugio, Sofia Pagano Soares
produzione ScenaMadre / co-produzione Gli Scarti
con il sostegno di Comune di Genova - progetto Start and Go,
Teatro Pubblico Ligure in collaborazione con Teatro Nazionale di Genova

Tutti gli animali giocano. Perché sprecano energie e corrono dei rischi per giocare, quando potrebbero starsene tranquilli e al sicuro nella loro tana? Secondo il filosofo e naturalista Karl Groos, il gioco è un mezzo che ci insegna a stare insieme agli altri, ad apprendere ed esercitare quelle abilità sociali che ci serviranno nel corso della vita e gli esseri umani, dipendendo meno dal semplice istinto, sono la specie che gioca di più. I giochi, dunque, sono molto più che un passatempo infantile. Sono una parte essenziale della vita sociale.

Ma nel nostro presente la loro natura rischia di essere snaturata, poiché tendono ad essere sempre più istituzionalizzati e meno creativi. La partecipazione diventa secondaria a causa della spettacolarizzazione sui media e sui social. La predominanza dello sport professionistico, con il suo incorporare la competizione all'interno di rigide strutture di regole, è in se stessa un fenomeno contemporaneo, che indica i nostri valori sociali e culturali. È questo il presente che vogliamo? L'unico presente possibile?

The game is the way to teach us to stay together with other people. To learn and play social abilities we need during our life. So games are much more than a childhood pastime. They are an essential part of our social life. But nowadays the risk is to distort their nature because they are more and more institutionalized, less creative, dominated by severe rules. Is this the only possible present we wish?



ven 08/07 dalle h 08.30

LARDERELLO

Arena Geotermica

sab 09/07 dalle h 08.30

POMARANCE

Boschetto di Gallerone

L'IMBARAZZO DELL'INFINITO

Esperienza per spettatore solo
Officine Papage

ispirato a L'uomo bicentenario di Isaac Asimov
drammaturgia Mariagiulia Colace
con Marco Pasquinucci
produzione Officine Papage

Isaac Asimov, attraverso i suoi robot, ci parla di umanità. Perché i robot sono così intriganti? Come fa il metallo a farci sentire così umani? E soprattutto... cosa invidia all'uomo una macchina perfetta? Un essere umano di fronte a un umanoide, una macchina. Identici in tutto e per tutto, con una sola piccola differenza. Anzi due. La macchina per piangere ha una riserva limitata di lacrime. La macchina non ha una fine. Lo spettatore o la spettatrice sono invitati a partecipare ad uno spettacolo immersivo, un viaggio verso la scoperta del proprio mondo interiore, in cui le emozioni e il racconto si fondono con lo spazio che ospita l'evento. La performance avviene in diretta ma si segue in cuffia, tramite il proprio smartphone. Appuntamento pensato per uno spettatore unico, che si ripete più volte al giorno per offrire questa esperienza ad un pubblico più ampio.

ven 08/07 h 16.00 e 23.15
POMARANCE

Palazzo Bicchchi

REBECCA
Uno spettacolo al buio
Officine Papage

PRIMA NAZIONALE

dal romanzo *La vita accanto* di Mariapia Veladiano

dal romanzo *La vita accanto* di Mariapia Veladiano

adattamento e regia Marco Pasquinucci

con Marco Pasquinucci

voci Emanuele Niego, Caterina Simonelli, Ilaria Pardini, Cecilia Vecchio

audio Diego Ribecchini

sound designer Mattia Loris Siboni

primo spettatore Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari

produzione Officine Papage, Teatro della Caduta

Lo spettacolo nasce da una riduzione drammaturgica del romanzo *La vita accanto* di Maria Pia Veladiano (esordio dell'autrice, Premio Calvino 2010, finalista al premio Strega 2011). Cardine della performance è la storia di Rebecca, narrata in prima persona, in bilico tra un appassionante giallo e lucida, tagliente, poesia. Rebecca parla calma. Rebecca sorride, sceglie le parole giuste, non ha timori: racconta la sua storia. Con pazienza, con cura, con grazia. A volte Rebecca è poesia. Anche se siamo al buio hai la sensazione che ti guardi negli occhi. Rebecca è una donna brutta, non è storpiata, per cui non fa nemmeno pietà. Ha tutti i pezzi al loro posto ma appena più in là: o più corti, o più lunghi o più grandi di quello che ci si aspetta. Una bambina, poi una donna. Una storia, un inconfessabile segreto di famiglia. Coprotagonista dello spettacolo è il buio, l'oscurità, capace di accogliere e proteggere, quel "buio buono, venato d'azzurro", che non giudica e fa sentire profondamente. Un'occasione per scappare, per una volta, dagli occhi.

The story of an ugly woman, her sentence, her ransom, and an unspeakable family secret. A play shown in the complete dark of a room.



PRIMA NAZIONALE

ven 08/07 h 21.30
POMARANCE

Piazza Cavour

TRUCIOLI
Gli Omini

drammaturgia Giulia Zacchini
con Francesco Rotelli e Luca Zacchini
produzione Teatro Metastasio
in collaborazione con Gli Omini

Solo ultimamente abbiamo cominciato a capire il ruolo che ci eravamo scelti nel mondo: essere gli stranieri, sconosciuti che passano e ascoltano, privi di giudizio, senza schemi e sciolti da ogni legame. Con questo ruolo, tra il santone e il barbone, abbiamo raccolto in giro per l'Italia centinaia e centinaia di pagine, di parole raccolte per strada. Un'enciclopedia d'incontri casuali, di racconti assurdammente reali, di lingue inconsuete. Trucioli. Scarti, frammenti sparsi, pezzetti leggeri che quando volano, lasciano polvere al proprio passaggio. Coi trucioli si accende il fuoco, si fa la carta, ci si pulisce il vomito. Anche se sembrano cose da niente, i trucioli non vanno dispersi, ma raccolti per poter essere riutilizzati.

Due attori e una valanga di voci, storie, caratteri, in uno spazio che è una casa, una strada, un'intera città. Da qui passa chi spera solo che non tuoni e chi costruisce un deltaplano per andare sulla luna. Un girotondo di gente che si riconosce e che sorprende. Per sentirsi tutti insieme e meno soli. Per ridere. Per riscaldarsi e sporcarsi sotto una cascata di trucioli.

A collection of voices, accents, stories, situations, describing the diversity of the Italian language and characters in the different areas of the country, with short stories as "wood shavings" flying with the wind in the form of laughter.



a seguire:
notte con
l'artista



PRIMA NAZIONALE

sab 09/07 h 21.30
CASTELNUOVO V.C.

Giardino di Villa Ginori

IL PELO NELL'UOVO

La Ribalta Teatro

dramaturg Luca Oldani
regia Alberto Ierardi, Giorgio Vierda, Luca Oldani
con Alberto Ierardi e Giorgio Vierda
disegno luci Alice Mollica
abiti di scena Chiara Fontanella
produzione La Ribalta Teatro / con il supporto di Officine Papege

Stando a ciò che scriveva Feuerbach nel 1862 "L'uomo è ciò che mangia", oggi dovremmo essere qualcosa che assomiglia ad una creatura obesa, le cui zampe cedono sotto un peso cinque volte superiore alla norma, che vive a pochi centimetri dalle montagne di escrementi che produce solo grazie al fatto di trovarsi costantemente sollevata da terra, in virtù della pressione da ogni lato esercitata da corpi di propri simili e causata del sovraccollamento dell'ambiente in cui vive, in un tempo senza più notti né riposo. Questa creatura è...uno dei 24 miliardi di polli allevati ogni anno sul nostro pianeta. Il rapporto tra essere umano e cibo è la sfida del nostro tempo presente: carne viva contro carne morta, abitudine contro mutamento, costume e società, tradizioni, Nonostante il volto orribile dell'allevamento intensivo, il nostro rapporto con il cibo rimane prima di tutto molto "umano", e frutto di una relazione profonda, intima e rituale ecco perché il palcoscenico può divenire un campo di battaglia al fianco del cambiamento necessario delle abitudini alimentari.

The connection between the human being and food is the challenge of our time. Theatre has the duty to put it on scene. Alive meat Vs dead meat. Habit Vs Change. Costumes, traditions, society. How to say good bye to the worst food consumption?



a seguire:
notte con
l'artista



sab 16/07 h 21.30
MONTECASTELLI PISANO

Piazza della Chiesa

SERGIO

Un frammento minuscolo di una vita qualsiasi
Francesca Sarteanesi

di e con Francesca Sarteanesi
con la collaborazione drammaturgica di Tommaso Cheli
costumi Rebecca Ihle
produzione Kronoteatro e Gli Scarti
con il sostegno di Armunia residenze artistiche - Festival Inequilibrio

Sergio è un frammento minuscolo di una vita qualsiasi. Un monologo moderatamente brillante con qualche piccola impurità tendente all'opaco. È una voce sola in una scena vuota, un colloquio interiore che si fa dialogo affettivo e relazione.

Sergio is a little frame of any life. A shining monologue with some impurities. It's a lonely voice in an empty scene. An intimate interview becoming an affective dialogue and relationship.



a seguire:
notte con
l'artista

STEFANO
DE LELLIS

sab 23/07 h 19.00

LARDERELLO

Arena Geotermica

WOMEN LOVE BODY

Stefano De Lellis

Il fashion show "WoMen love body" è la condivisione della mia riflessione sulla parola, sul contenuto e sulla forma.

WoMen perché senza distinzione di genere si rivolge alle identità di ogni individuo, "body" nel suo doppio significato di indumento e corpo e per estensione al "corpo delle cose" cioè al reale/fisico quindi a tutto quello che si può vedere e toccare e che guida successivamente una sana immaginazione e progettazione. Questo perché credo che la realtà di oggi ci spinga, consapevoli o meno, ad andare sempre più fuori dal nostro corpo e dal reale/fisico, tanto da progettare il corpo oltre le sue possibilità e oltre la sua forma che già è perfetta come è.

L'intento è quello di progettare le cose per il corpo, non i corpi per le cose e di riflettere nell'atto progettuale - senza alternativa - sull'essenza e sul significato più che sulla forma.

Sarà un piacere presentare "WoMen love body" a chiunque abbia la curiosità di vedere parte di quello che è il mio lavoro.

Spettacolo a ingresso gratuito



a seguire:
notte con
l'artista



ph. Aivars Ivbulis



a seguire:
notte con
l'artista

gio 28/07 h 19.30
POMARANCE

Spazio Savioli

SEEKING UNICORNS

Chiara Bersani

ideazione, Creazione e Azione Chiara Bersani, musiche F. De Isabella, direttore Tecnico Paolo Tizianel, consulenza Drammaturgica Luca Poncetta, dramaturg Gaia Clotilde Chernetich, coach Marta Ciappina, mentoring Alessandro Sciarroni, occhio Esterno Marco D'Agostin, organizzatrice di Produzione Eleonora Cavallo, cura e Promozione Giulia Traversi, consulenza Amministrativa Chiara Fava, photo in copertina di Roberta Segata produzione Associazione Culturale Corpoceleste_C.C.00# co-produzione Santarcangelo Festival, CSC - Centro per la Scena Contemporanea (Bassano del Grappa) creazione realizzata presso le residenze artistiche Centrale FIES (Dro, Trento), Graner (Barcellona), Carrozzerie | N.O.T. (Roma), Gender Bender Festival (Bologna), CapoTrave/Kilowatt (Sansepolcro)

Dell'Unicorno non si sa nulla. Le sue radici si sono perse nel susseguirsi di generazioni d'esseri umani distratti. Forse tutto è nato da un fraintendimento.

Cosa succede se nell'immaginario collettivo appare una figura dai tratti mitologici, una figura quasi poetica, eppure orfana di un mito che ne motivi e descriva l'esistenza? Nasce un simbolo. Fragile. Sradicato. Perfetta vittima sacrificale per chiunque desideri riempirlo di significati. L'Unicorno, creatura senza patria e senza storia, è stato usato e abusato dall'essere umano, privato del diritto di parola. Ora io desidero risarcirlo dei torti subiti. Regalargli una storia, un amore, una scelta.

The Unicorn is a creature without homeland and no history, abused by the human being deprived of the right to speak. Now it's time to give 'it' back a story, a love, a choice.



ven 29/07 h 21.30
MONTEVERDI M.MO

Piazza della Chiesa

ICARO
I begin to lose control
Azul Teatro

di e con Serena Gatti e Raffaele Natale
versi Serena Gatti
musiche Raffaele Natale
luci Attila Horvarth
elementi in rame Benedetto Gatti

Il mito vede in Icaro colui che va fuori dalle regole, vola contro al sole e per questo viene punito con la morte. Qui Icaro non muore. Il suo andare contro le regole è l'atto ribelle e folle di intraprendere una strada alternativa in opposizione al potere costituito. Dalla prigione - labirinto, dove è cresciuto, vola contro al sole come gesto estremo, disperato e vitale, in cerca dell'estasi.

Icaro si trova nel mondo di oggi, a vivere un'altra possibilità. Un mondo nuovo, di cui non conosce le leggi. Ma la vita reale, nelle sue mani, nei suoi comportamenti, risulta assurda. Si invertono i segni, si danno valori diversi e così Icaro è come un disadattato che non riesce ad omologarsi. La società da un lato lo accoglie come un mito, dall'altra non lo capisce e lo reputa un disabile, un perdente, un sognatore.

Nonostante la caduta Icaro tenta ancora il volo, al di là del rischio di cadere, il desiderio non muore ma si rinnova. Un inno al fallimento, alla perdita di controllo, al perseguire il proprio anelito, al non omologarsi, all'accettare di essere sconfitti, perdenti, come alieni nel mondo.

A new vision of a Icarus flying towards the sun, but not to die. To make mistakes, to fall and get up. An alternative way to cope, not to be approved, but trying to accept to be losers and defeated.



a seguire:
notte con
l'artista



a seguire:
notte con
l'artista

LINK FESTIVAL

L'iniziativa LINKfestival nasce per creare legami tra Festival di rilievo nazionale. Attraverso intersezioni multidisciplinari tra le programmazioni si mettono in sinergia gli artisti per ampliare l'offerta e stimolare la curiosità dei pubblici. Nelle biglietterie di Festival Musicastrada e Festival delle colline geotermiche acquista il biglietto speciale LINKfestival (posti limitati) per partecipare al concerto di Mauro Ermanno Giovanardi e allo spettacolo di Babilonia Teatri, *Mulinobianco, Back to the green future*, al prezzo di un solo spettacolo.

ven 05/08 h 19.00
POMARANCE

Rocca Sillana

CONCERTO
Festival Musicastrada
Mauro Ermanno Giovanardi

Cantautore raffinato e poliedrico, Mauro Ermanno Giovanardi si muove da più di 20 anni sulla scena musicale italiana come interprete, autore, performer, produttore discografico e direttore artistico. Fonda nel 1993 i La Crus, band dirompente che cambia le regole della musica alternativa italiana. Solista dal 2007, i suoi lavori sono espressione di ricerca di atmosfere sempre diverse eppure accomunate da un'impronta inconfondibile e sincera, libera di muoversi fra il rock, il pop e la tradizione cantautorale italiana. Negli anni ha sviluppato un rapporto molto intenso con il teatro lavorando a diversi spettacoli con il Teatro dell'Elfo, con Francesco Frongia e Ferdinando Bruni, con Mariangela Gualtieri e con Marco Foschi.

Biglietto speciale LinkFestival



ven 05/08 h 21.30
POMARANCE

Discarica località Bulera

MULINOBIANCO

Back to the green future

Babilonia Teatri

di Enrico Castellani e Valeria Raimondi
con Ettore Castellani e Orlando Castellani
e con Valeria Raimondi, Enrico Castellani, Luca Scotton
luci, audio, direttore di scena Luca Scotton, Vfx video Francesco Speri
produzione Babilonia Teatri e La Corte Ospitale, coproduzione Operaestate
Festival Veneto
in collaborazione con Dialoghi - Residenze delle Arti Performative
a Villa Manin 2021

Mulinobianco si interroga sulla relazione che abbiamo instaurato con il pianeta che abitiamo, a quanto pare l'unico abitato, nonché l'unico abitabile nell'intero universo.

Due bambini soli sulla scena.

Due bambini parlano ad una platea di adulti.

Due bambini ci raccontano il loro punto di vista sul futuro del mondo.

Ci consegnano un mazzo di fiori finti, senza chiarire se siamo chiamati a riconoscere che anche i polimeri sintetici possono essere belli o se vogliono ricordarci che le piante torneranno presto ad essere le sole padrone del mondo.

Asking about the relationship we have with our planet. Two children on stage, telling their point of view. They give us a bouquet of fake flowers. We don't know if it's to teach adults also plastic could be aestically beautiful or to explain that plants will be soon the only planet inhabitants.

Biglietto speciale LinkFestival



a seguire:
notte con
l'artista



ph. Laila Pozzo



a seguire:
notte con
l'artista

dom 07/08 h 21.30
CASTELNUOVO V.C.

Giardino di Villa Ginori

STUPIDA SHOW! **Capitolo 1 – Cattivi pensieri** Carrozeria Orfeo

drammaturgia Gabriele Di Luca
con Beatrice Schiros

regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti

produzione Carrozeria Orfeo, La Corte Ospitale, Accademia Perduta - Roma-gna Teatri, Fondazione Campania dei Festival - Campania Teatro Festival

Potere, differenze di genere, violenza, maternità, sessualità, razzismo, egoismo, famiglia, individualismo... sono solo alcuni dei temi affrontati in Stupida Show, con l'intento di accompagnarci nell'inconfessabile, nell'indicibile, nei nostri piccoli inferni personali per dare voce alla follia e alle frustrazioni che ci abitano, ma non abbiamo mai avuto il coraggio di confessare a nessuno.

Il tutto raccontato attraverso lo sguardo di una cinquantenne da sempre in guerra con la vita e il suo prossimo, alle prese con il proprio corpo in declino, un'affettività sempre più traballante e sogni irrealizzabili. Una donna, però, in grado di trasformare ferite e fallimenti in comicità travolgente.

Beatrice Schiros non incarna il ruolo della tenera eroina, vittima di un mondo crudele, non è la donna da compatire, ma da temere. Si pone a noi come l'antieroe per eccellenza, svelandoci i vizi, i lati oscuri e la follia di chi nella vita ha sempre inciampato malamente, di chi è stufo di sopportare e ha voglia di dircene quattro.

Bad thoughts of a woman in her fifties confessing her personal hells and frustrations while fighting against love.



PRIMA NAZIONALE

gio 11/08 h 21.30
MONTEROTONDO M.MO

Parco della Rocca degli Alberti

PRESENTE
Franco Arminio

di e con Franco Arminio
produzione Officine Papage

Non ho trovato ancora una parola per definire quello che faccio ogni sera. Non è un reading di poesie, non è uno spettacolo teatrale, non è una conferenza.

A volte chiamo la cosa che faccio "incontro coi generosi". Mi muove l'idea che oggi i veri intellettuali sono i generosi.

Ogni sera si crea una comunità provvisoria, unica e irripetibile e mi piace usare le emozioni che si producono al momento, lasciando sempre uno spazio all'impensato.

I still haven't found a word for what I do every night, show, poetry reading, lecture. Sometimes I call it meeting with the generous, the very contemporary intellectuals for me. Emotions every time, leave room for the unexpected.

Una parte della serata sarà dedicata alla lettura dei versetti sul sacro (inediti che usciranno il prossimo anno per la casa editrice Einaudi) insieme ad altre letture e pensieri sparsi dell'autore.



a seguire:
notte con
l'artista



ph. Giuseppe Sinatra



a seguire:
notte con
l'artista

sab 13/08 h 21.30
CASTELNUOVO V.C.

Giardino di Villa Ginori

ANAPODA Vicari/Aloisio

di e con Federica Aloisio e Sabrina Vicari
costumi Sabrina Vicari (Consuendi)
luci Danila Blasi
musiche Angelo Sicurella

produzione PinDoc / con il contributo del MIC e della Regione Siciliana
con il sostegno di Limone Lunare, Atelier 12, Piccolo Teatro Patafisico,
Residenza Arte Transitiva Stalker Teatro, Diaria Didattica Arte Ricerca Azione,
Premio "Zero in condotta- Cobas Scuola" Festival Presente-Futuro 2021

ANAPODA - dal greco, "sottosopra" - nasce dall'urgenza di capovolgere ogni logica sfidando la percezione visiva ordinaria e giocando con i propri miti e mostri interiori, per farli incontrare con lo sguardo di chi, osservando a sua volta, capovolgerà ancora la visione seguendo la propria percezione razionale ed emotiva. Un giro di giostra, di occhi, di maschere e identità, ispirate all'immaginario poetico della fotografa spagnola Ana Hell.

Due donne dall'aspetto bizzarro vengono catapultate in un mondo sottosopra dove frammenti di vissuto e stereotipi idealizzati dalle svariate personalità si mescolano, trasportate in un'altra dimensione dove tutto scorre al contrario. Un mondo ribaltato nel quale il cielo diviene pavimento in una continua illusoria percezione del corpo.

Greek word for upside down and infact two bizarre women, with various personalities live in another dimension where their lives run in reverse, flipping the logic.



ph. Ilaria Costanzo



a seguire:
notte con
l'artista

Gli spettacoli *Dickinson's Walk* con Renato Cuocolo e Roberta Bosetti e il concerto di musica elettronica *Drummophone* con Riccardo La Foresta, saranno realizzati entrambi all'interno di un luogo simbolo del Festival – l'Arena Geotermica di Larderello – come fossero due momenti di un'azione performativa. All'inizio della serata ogni spettatore potrà ascoltare l'attrice Roberta Bosetti in cuffia, fino al passaggio di congiunzione con il Concerto, che libererà il pubblico dalle cuffie e lascerà fluire il teatro e la poesia verso la musica di Riccardo La Foresta, un atto ibrido tra i campi della sound art, dell'improvvisazione, della musica acusmatica e della musica dei droni, che lascia agire lo spazio per creare risonanze uniche e irripetibili.

mar 16/08 h 21.30
LARDERELLO
Arena Geotermica

DICKINSON'S WALK

Dalle poesie e lettere di Emily Dickinson
Cuocolo/Bosetti IRAA Theatre

con Roberta Bosetti / ideazione Renato Cuocolo
Produzione Cuocolo/Bosetti IRAA Theatre, Teatro di Dioniso

Lettere e poesie interpretate da Roberta Bosetti e tratte da Emily Dickinson, la poetessa americana che restituiva la grandezza della natura dal chiuso della sua stanza. Una sorta di poesia del domestico che ben si congiunge con la visione di un teatro intimo e perturbante come quello di Renato Cuocolo e Roberta Bosetti. Scabra, dura, ironica la poesia della Dickinson trascrive l'esperienza di una donna che seppe abbracciare la condizione della solitudine e farne un provocatorio strumento di conoscenza. Una performance itinerante radio guidata, che attraversa i paesi. Il camminare come forma simbolica che permette di abitare il mondo. Quella che viene scoperta è una città liquida, un liquido amniotico, dove si formano spontaneamente gli spazi dell'altrove. L'errare come valore piuttosto che come errore.

Walking through Emily's poems, with her intimate mind landscapes, which often tells of her loneliness, which turns into knowledge, shown with a real radioguided walk through the villages becoming a moving stage.



ph. Arnis Kalnins

mar16/08 ... a seguire
LARDERELLO

Arena Geotermica

Riccardo La Foresta in collaborazione con Electropark

DRUMMOPHONE

di e con Riccardo La Foresta

Una performance sonora site-specific all'interno dell'Arena geotermica di Larderello, che verrà accompagnata da un workshop sull'ascolto, derivato dalla sua pratica strumentale.

La performance di La Foresta rivela le caratteristiche architettoniche del suono dell'arena e delle risonanze che si sovrappongono nello spazio. Un'esperienza di ascolto attiva dove, cambiando il proprio orientamento o muovendosi intorno ai tamburi, il pubblico percepirà la diversità del suono nello spazio. Il Drummophone di La Foresta crea una complessa architettura acustica per un'esperienza di ascolto unica che varia in base alla relazione tra ascoltatore e sorgente. Il pubblico è quindi incoraggiato ad abbandonare la fruizione frontale statica in favore di un approccio interattivo e dinamico. Sarà possibile sperimentare l'effetto moiré generato dalla stratificazione di frequenze, spostandosi all'interno dello spazio.



sab 20/08 h 21.30
MONTEROTONDO M.MO

Largo Magenta

APOCALISSE TASCABILE

Fettarappa Sandri/Guerrieri

Ideato e scritto da Niccolò Fettarappa Sandri
Diretto da Niccolò Fettarappa Sandri, Lorenzo Guerrieri
Con Niccolò Fettarappa Sandri, Lorenzo Guerrieri
Produzione Sardegna Teatro

Apocalisse Tascabile è vincitore di In-Box 2021; ha vinto il premio delle Giurie Unite di Direction Under 30 e il premio della critica al Nolo Fringe Festival di Milano 2021.

Senza alcun preavviso, Dio compare in un supermercato in periferia di Roma e annuncia la fine del mondo. A prenderlo sul serio c'è solo un giovanotto amorfo e sfibrato, da allora fatalmente destinato ad essere il profeta della fine dei tempi. Accompagnato da uno svogliato angelo dell'Apocalisse, il giovane apostolo si fa strada nell'abisso peccaminoso della città romana, per annunciare ai suoi abitanti la loro imminente fine, ma la triste notizia non sembra scuotere chi già si dedica, con mortuaria solerzia, alla propria quotidiana estinzione.

Apocalisse Tascabile è un atto unico eroicomico che, con stravaganza teologica, ricomponne l'infelice mosaico di una città decadente e putrefatta, specchio di una defunta condizione umana. Per i due giovani "scartati" l'Apocalisse è un'occasione di vendetta, una rivincita presa sull'indifferenza subita. L'annuncio profetico di questi due smaliziati apostoli under 30 porta sulla scena con autoironia la rabbia di una generazione esclusa, così giovane e già così decrepita.

God appears suddenly in a decaying and rotting Roman supermarket, announcing the end of the world. There is only an amorphous and exhausted young man to take him seriously. He will be accompanied by a listless angel of the apocalypse.



a seguire:
notte con
l'artista



ven 26/08 h 21.30
POMARANCE

Teatro De Larderel

DIARIO DI UN DOLORE

Francesco Alberici

PRIMA REGIONALE

un progetto di Francesco Alberici
con la collaborazione di Astrid Casali, Ettore Iurilli, Enrico Baraldi
in scena Astrid Casali, Francesco Alberici
produzione Gli Scarti / Fuori Luogo La Spezia
coproduzione e residenze Murmuris, Olinda, Lab 121

Si può raccontare il proprio dolore senza il sospetto di tradire sé stessi e la propria intimità?

Un regista chiede alla sua attrice di lavorare a una messa in scena che affronti il tema del dolore, a partire da Diario di un dolore di C.S. Lewis.

Come si rappresenta il dolore e quali sono i limiti nella possibilità di raccontarlo? La propria biografia può diventare l'oggetto di messa in scena senza il rischio che venga usata a fini spettacolari? E come si può ripetere, sera dopo sera, la messa in scena di un dramma, non di finzione, ma reale? Staccandosi sempre più dal libro di Lewis, e dall'idea di metterlo in scena, emergono le domande che divengono il centro di un altro, inaspettato, spettacolo. Mentre il mondo ci invita a catturare e narrare momenti di felicità, scopriamo che abbiamo più che mai voglia di parlare di dolore.

How to tell a pain without betray oneself and one's intimacy, while the world force us to capture and narrate happiness only?



a seguire:
notte con
l'artista



non solo spettacolo

7 luglio 2022, h. 17:30

MONTEROTONDO M.MO - Piazzale del Ciliegio

SIAMO IN FEST!

Laboratorio teatrale per bambini e bambine

Iniziativa dedicata ai bambini e alle bambine di Monterotondo Marittimo, invitati a partecipare a un laboratorio per giocare insieme e festeggiare l'inizio del festival. Un momento di festa per coinvolgere la comunità, un pomeriggio fatto di energia, risate e gioco, gioco, gioco!!!

8 luglio 2022, h 17:00>18:00

POMARANCE - Teatro dei Coraggiosi

LA PORTA SENZA MANIGLIA SI RACCONTA

Paola Consani

Lo storico laboratorio di teatro-danzaterapia dedicato a persone con disabilità, condotto dalla coreografa e danzatrice Paola Consani a Pomarance, si racconta alla comunità. Il progetto da anni facilita lo sviluppo di percorsi di conoscenza di sé, per rafforzare l'autostima e l'attribuzione di un valore al proprio vissuto e alle proprie emozioni. Nel 2022 il gruppo parteciperà al workshop condotto dalla performer Chiara Bersani, ospite in residenza al Teatro dei Coraggiosi (per una ricerca sulla nuova produzione Sottobosco) e nel programma del Festival con Seeking Unicorns.



8 luglio 2022, h 18:30>20:00

POMARANCE - Teatro De Larderel

IO QUI, ORA. Laboratorio

Nicoletta Bernardini

Iniziativa dedicata ai bambini e alle bambine di Monterotondo Marittimo, invitati a Laboratorio esperienziale rivolto a danzatori, educatori, insegnanti, e a tutti coloro che percorrono cammini di crescita personale. A partire da una prospettiva cinestetica, luogo di ascolto e di ricerca di allineamento fra corpo, mente e spirito - il laboratorio esplora un'area del movimento che va oltre la tecnica e lo stile per risvegliare il sentire, la presenza e la vitalità dell'essere nel corpo.

La danza è qui intesa come sistema di evoluzione dell'individuo in integrazione con il suo ambiente e il movimento diventa espressione diretta del paesaggio interiore di ognuno e del modo in cui questo dà forma e vita al proprio agire.

L'individuo prende coscienza di sé attraverso il sentire e sperimenta la propria esistenza tramite le risonanze sensoriali e percettive che lo attraversano

9 luglio 2022, h 08:30>11:00

POMARANCE - Ritrovo davanti al Teatro dei Coraggiosi

PASSO DOPO PASSO. Camminata e pratica consapevole

Nicoletta Bernardini

Pensare a piedi è un lavoro di radicamento nel terreno e nei luoghi. Andare a piedi in modo consapevole, lentamente, è un riconquistare un rapporto coi luoghi. Camminare, fermarsi.

Sostare per un tempo che ci permetta di sentire il proprio respiro. Un tempo per connettere al proprio corpo le diverse parti e il tutto. Un tempo per provare a trovare un respiro e un'azione condivisa. Un tempo per sperimentare gesti sapienti, antichi, ma che scopriremo essere profondamente legati ai nostri gesti, quotidiani, semplici.



9 luglio 2022, h 16:00 > 18:30

POMARANCA – Boschetto di Gallerone

AGORÀ – É DAVVERO GRAVE SE UNA COMUNITÀ NON HA UN TEATRO?

Esperienze e riflessioni per ribadire la necessità del teatro, anche in territori più circoscritti e “periferici”

a cura di **Laura Bevione**

partecipano

Maria Dolores Pesce - studiosa e critica Drama.it

Francesca Serrazanetti - architetta, fondatrice e redattrice di Stratagemmi

Carlotta Garlanda - project manager, co-fondatrice di Liv.in.g

Laura Santini, giornalista e critica teatrale

Amministratori, associazioni, cittadini appassionati: realtà eterogenee dell'area delle Colline Geotermiche s'incontrano e incontrano alcuni critici nazionali per riflettere su senso e modalità del fare-partecipare-essere teatro sul proprio territorio.

Tre i termini scelti quale stimolo alla riflessione e al confronto: “comunità”, “territorialità” e “necessità”. Termini ai quali l'agorà mira a restituire un significato concreto e vitale: non tanto slogan o vaghe aspirazioni, ma pratiche realmente sperimentate e realizzate da molti anni proprio da Officine Papage. I laboratori con le scuole e con i cittadini, ma anche l'accoglienza ai progetti artistici, l'incubazione degli stessi, la proposta delle proprie creazioni, realizzate mettendosi artisticamente e umanamente in gioco. L'obiettivo è quello di comprendere se e come il “teatro” abbia ragione di esistere in un territorio circoscritto, offrendo alla comunità che in quel territorio vive e si riconosce uno specchio nel quale osservarsi criticamente.

Teatro capace di stimolare la riflessione, di pungolare e (ri)mettere in discussione identità – anche territoriali – e consapevolezza di chi osserva/assiste.



DEDICHE

Piccoli spettacoli di poesia, di circa 15 minuti, per gli abitanti del territorio e per i turisti. Officine Papage in collaborazione con i commercianti e gli operatori economici (agriturismi, b&b, ristoranti...) offre a tutti la possibilità di ascoltare sia dal vivo sia in diretta zoom la lettura di alcune poesie scelte, in italiano e in inglese. In tre momenti diversi della giornata (al mattino, al tramonto e alla sera) un attore recita in mezzo al verde o seduto al tavolo di un bar: la gente vicina partecipa in presenza alla diretta ma la performance viene anche ripresa in digitale. Così chiunque abbia il codice di accesso allo spettacolo (consegnato dai commercianti ai propri clienti) può collegarsi all'evento da remoto.

Reale e virtuale si fondono per nuovi esperimenti culturali, che approfondiscono la ricerca artistica avviata da Officine Papage nel 2020 sulle nuove tecnologie applicate all'arte. Un format che può mettere in contatto le persone dei diversi paesi, potenziando le possibilità di fruizione.

Luoghi e orari di ogni appuntamento saranno comunicati giornalmente sui canali social di Officine Papage, via Telegram e Facebook.

NOTTE CON L'ARTISTA

Dopo ogni spettacolo chiacchiere e curiosità per approfondire la conoscenza degli artisti ospiti. Per ogni appuntamento un momento di incontro e contatto, in modo da rompere il confine del palco dopo aver assistito alla performance, dando il tempo alle emozioni di decantare, per accendere il confronto e lo scambio in un'atmosfera di leggerezza e divertimento.



PODCAST - Frammenti di Suono

Il Festival delle Colline Geotermiche diventa sempre più un luogo plurale, aperto alla sperimentazione creativa e all'ideazione di nuovi formati con i quali esplorare le potenzialità dei linguaggi artistici e dei mezzi di comunicazione. I ragazzi del nucleo artistico under 35 di Officine Papage trasformeranno per alcuni giorni il Teatro dei Coraggiosi di Pomarance in un vero e proprio studio di registrazione, per la creazione delle nuove puntate del progetto "Frammenti di suono", un audiolibro fantasy in puntate (disponibile su Spotify), sviluppato a partire da un gioco di ruolo. L'esperienza, diretta da Cristiano Lertora (illustratore digitale e creatore della trama originale) e Emanuele Niego (attore e doppiatore diplomato all'Accademia del doppiaggio di Milano, ma anche anima del nucleo artistico under 35 di Officine Papage), ha avuto inizio ad ottobre 2021 e nel giro di poche settimane ha coinvolto decine di professionisti del settore creativo: un team di musicisti e coristi, un cast di 15 doppiatori, un illustratore digitale.

Il Festival ospiterà le registrazioni dei personaggi e delle musiche che comporranno gli ultimi due episodi della prima serie. Le puntate saranno trasmesse sul canale Telegram di Officine Papage. Alcuni contenuti multimediali di approfondimento, dedicati a Frammenti di Suono, racconteranno ai "non addetti ai lavori" l'affascinante complessità che spesso resta nascosta dietro ai prodotti che ogni giorno diamo per scontati, come un audiolibro: un'opera che, come uno spettacolo, richiede la collaborazione tra diverse figure professionali del mondo dell'arte: autori, interpreti, registi, compositori.



BIGLIETTERIA

Acquisto biglietti online su **liveticket.it**

Per info e prenotazioni è possibile chiamare o mandare un

WHATSAPP o SMS al +39 334 269 8007/+39 320 562 6356

Le prenotazioni verranno raccolte a partire **da due giorni prima** di ogni singolo evento
(h. 9.30 - 12.30 e h. 15.00 - 19.00).

STAFF

DIREZIONE ARTISTICA: Marco Pasquinucci

DIREZIONE ORGANIZZATIVA: Annastella Giannelli

ORGANIZZAZIONE: Giulia Arpe, Benedetta Pratelli, Eva Scalzi

STAFF TECNICO: Alice Mollica, Diego Ribechini

UFFICIO STAMPA: Marzia Spanu

GRAFICA: Silvia Elena Montagnini

Progetto Visivo: Mariagiulia Colace

INFO

Officine Papage – 334.2698007

info@officinepapage.it

www.officinepapage.it/





con il sostegno di



Comune di Pomarance



Comune di Castelnuovo V.C.



Comune di Monterotondo M.Mo



Comune di Monteverdi M.Mo



SCL AMBIENTE SRL
SAFE ENVIRONMENT



media partner

